

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

NOSTRI DISPACCI particolari

Nuovi patti a Menelik
ROMA, 20.
Si assicura che da parte del governo inglese si fanno incoraggiamenti al governo italiano perchè faccia occupare dalle truppe italiane tutto il Tigrè ed imponga nuovi patti al re Menelik.

Una spedizione contro Menelik
ROMA, 20.
Nelle sfere politiche e militari si afferma che, ove si dovesse fare una spedizione anche contro Menelik, le nostre truppe marcerebbero da due punti diversi: dal Tigrè e dall'Harrar.

Per questa spedizione sarebbe più che sufficiente mandare dall'Italia 10.000 uomini, poichè altrettanti ve ne sono già nella Colonia Eritrea.

Telegrammi di felicitazioni
ROMA, 20.
Anche il governo spagnuolo si è felicitato coll'Italia per il successo delle armi italiane in Africa.

Sono pervenuti alla Consulta molti telegrammi delle nostre colonie transatlantiche e dell'Africa settentrionale, esprimenti l'entusiasmo dei nostri connazionali all'estero per le vittorie di Coatit e Senafè.

Elezioni Politiche

Milano, 20.
Collegio di Desio: risultato finora conosciuto: iscritti 5203, votanti 3450: Radice (opp. mod.) 2115; Staurinchi (opp. rad.) 1101; nulli e dispersi 240; mancano i risultati di un comune.

Bologna, 20.
Collegio di Budrio: risultato definitivo: iscritti 4814, votanti 3863: Costa 2019, Mirri 1785, dispersi, nulli, contestati 79.

8 Appendice del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE

di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Il rumore d'una carrozza li riscosse e li ripiombò sulla terra: Crescenzo corse alla finestra seguito da Ofelia, e dalle persiane socchiusse videro smontare il cortino di Portovenere.

Ofelia suonò il campanello.
— Dite che Donna Maria è fuori di casa.

Videro poi la carrozza ritornarsene col lufficiale, che arriacciavasi i baffi e mandava alle finestre uno sguardo di curiosità insoddisfatta.

— Il dado è gettato! — disse come a sè stesso Crescenzo.

— Sempre! — sospirò Ofelia, seguendo il corso d'un altro pensiero — sempre! se non in terra, lassù!

La commozione generale del rivedersi dopo lunga separazione ajutò i due giovani a dissimulare il loro turbamento.

Ultime notizie dell'Eritrea

Milleduecento prigionieri
La guerra civile nell'Agamè

ROMA, 20.

La *Stefani* comunica ai giornali questo dispaccio da Massaua, 19:

Baratieri è arrivato oggi a Saganeiti. Domani partirà per l'Asmara colla maggior parte delle truppe.

Allo Atbara (verso i Dervisci) tutto continua ad essere tranquillo.

I prigionieri fatti nei tre giorni di battaglia in Africa ascendono a 1200. Saranno rinviiati alle loro case.

Molti di essi chiesero di prendere servizio nelle truppe coloniali.

Sembra che Mangascià li abbia arrolati con l'inganno. Essi dicono che risposero all'appello credendo di dover combattere alcune tribù nemiche.

È scoppiata la guerra civile nell'Agamè fra il luogotenente di Mangascià ed altri capi che ormai tendono a prenderne il posto.

Domande inutili

O almeno intempestive, quando non sono maligne, o ispirate da cause partigiane.

Siamo sempre sull'argomento della colonia Eritrea, dove il partigianesimo non ci dovrebbe entrare; pure ci entra, e a proposito delle domande cui accenniamo.

E ci duole, ci duole assai che da quelle domande non si astengano uomini che siamo stati avezzi a stimare, qualcuno anzi a venerare, per il loro patriottismo non meno che per l'intelligenza superiore.

Sta il fatto che per alcuni gli ultimi successi delle nostre armi nella colonia Eritrea non servono che di pretesto a muovere certe domande che per lo meno sono intempestive.

Pagato un tributo, dal quale sarebbe imprudente l'esimersi affatto; tributo di quattro parole di ammirazione al valore delle nostre truppe, nonché al talento di chi le comanda, vi sono pubblicisti, i quali, con ansietà di nuovo conio, perchè mai manifestata fino adesso, prendendo argomento dalle ultime vittorie dell'Africa, si domandano: « E poi? »

Crescenzo abbracciò Donna Maria e poi rimase lungamente nelle braccia del colonnello, che lo baciò con grande effusione.

— Bravo! — disse poi mettendogli le mani sulle spalle e guardandolo affettuosamente negli occhi — sono contento di te. Ti sapevo studioso e tenace, ma non credevo di trovarti sì presto di fronte a una celebrità in erba!

— Di' pure una celebrità bella e buona — aggiunse Donna Maria — tu, Crescenzo, ci farai diventar superbi.

— Tutto io debbo a voi — rispose con modestia — e la più grande ricompensa che m'attendo dal mio lavoro, si è quella di rendermi degno di tanta benevolenza; del resto crediate che v'è dell'esagerazione negli articoli laudativi dei giornali. La fortuna mi ha aiutato molto in questa circostanza, ecco tutto, e vi confesso che mi secca un poco l'insistenza della stampa, perchè mi carica di assai maggior responsabilità per l'avvenire.

— Non pensarci — disse il colonnello — un po' di *réclame* non fa male; comprendo che le buone occasioni aiutano a farsi strada e che fosti fortunato, ma ciò non diminuisce il tuo merito; un po' di *réclame* servirà a fornirti nuove occasioni di metterti in luce.

— E come! voi sapete che io son qua per prescrizione medica, e intanto mi vengono tanti affari, che non so a qual santo votarmi.

E si diffondeva in particolari, enumerava le cause, raccontava i fatti che le avevano provocate, ne accennava i punti controversi, quelli vulnerabili dell'accusa; lo faceva con parola convincente, e fra sè stesso si com-

Con questa interrogazione si capisce chiaramente a che cosa vogliono mirare: vogliono spargere dubbi e timori sull'avvenire della nostra colonia, e sugli utili che ce ne possono derivare in avvenire, nonché sui pericoli che possono del pari minacciarla.

Sotto un certo aspetto, queste inquietudini di alcuni scrittori sono anche plausibili, e fino ad un certo punto devono essere tenute in considerazione.

Ma sorge del pari naturale la domanda: perchè aspettare soltanto adesso a manifestare questi pensieri sull'impresa d'Africa, soltanto adesso, cioè quando la vittoria sorride alla bandiera nazionale?

Perchè non associarsi molto prima ai dubbi che altri manifestavano sull'utilità dell'impresa, quando cioè fu ideata la prima volta, e la prima volta mandata ad effetto?

Chi sa? Se fino dai primordi, come dicevamo, fossero state nnanini le apprensioni per l'idea sorta di andare sul continente africano in cerca di avventure, forse gli iniziatori di quell'impresa si sarebbero fatto maggior riguardo di attuarla, forse ci sarebbe stato risparmiato Dogali, e certamente oggi non si vedrebbero tante anime ingenuo conturbate dai pericoli di là da venire, ma soprattutto dalla prospettiva di ciò che costano le imprese coloniali.

E proprio così. Ci sono di quelli che si spaventano all'idea dei quattrini che l'Italia dovrà tirar fuori per garantire i suoi possessi africani, e se ne spaventano proprio nel momento che la nazione si conforta per l'onore che la vittoria fa rifulgere sulla bandiera italiana.

Orbene. Noi diciamo, senza spingere fino all'esagerazione la smania di avventure, noi diciamo: bisognava pensarci prima.

A buon conto l'impresa di Massaua non deve essere ascritta alla nostra scuola, nè siamo mai stati noi a gonfiarci o a gonfiare gli iniziatori di una impresa, nella quale, fra gli altri pericoli correavamo anche quello, e forse non è del tutto scongiurato, di cavare le castagne dal fuoco degli altri.

A buon conto non è stato un Ministero di parte nostra che s'è fatto bello delle avventure africane: ognuno ricorda il buon Mancini, che, dal banco ministeriale, mentre si discuteva sull'impresa di Massaua, interrogato, disse: noi andiamo a Massaua per cercarvi la chiave del Mediterraneo. Non ci facciamo garanti che con Agordat,

ciava qualche buon motto ammiccando;... era proprio contento quella sera!

Si era alle frutta; Crescenzo continuava a fare sforzi sovrumani per aiutare Ofelia a contenersi. Aveva rivolto a lei tutta l'attività della sua parola.
— Si trovava meglio che in collegio adesso? quali lavori, quali studi prediligeva? che cosa? si proponeva di fare in questi mesi di villeggiatura? Come aveva indovinato il suo gusto nella scelta dei portafiori che gli aveva regalato! e che squisitezza di lavoro! oramai non c'è più bisogno di ricorrere all'estero per aver qualche cosa di originale ed elegante in quel genere....

Ma la fanciulla era preoccupata, pensierosa, commossa e l'occhio materno non tardò ad accorgersene; anche la vena del giovane si esauriva man mano che vedeva aumentarsi l'attenzione di Donna Maria; soltanto il colonnello non badava a nulla e teneva desta la conversazione.

Anche lui, quando prendeva il capo in mano era capace di tenerlo per un pezzo. La politica, le questioni sociali, gli armamenti del paese, la finanza, tutto gli forniva argomenti ad esuberanza, ed egli pareva che ci tenesse a rimanere a lungo intorno alla tavola.
— Vedi, caro Crescenzo, adesso tutti vogliono dir la loro e criticano di qua, censurano di là, nè è la prima volta che ho sentito dire da qualcuno che si stava meglio quando si stava peggio. Vorrei che avessero provato, questi politici cui puzza ancora la bocca di latte! allora saprebbero un po' quanto vale la libertà e

con Cassala e con Coatit noi abbiamo trovato quella chiave; ma è certo una tattica di nuovo conio questa, per la quale si vuole turbare l'opera del fabbro nel momento che sta confezionando la chiave stessa per adattarla alla serratura. E ciò fantasticando su quello che la chiave costerà!

Questa politica di nuovo genere, o è di corta veduta, o è suggestionata dalla partigianeria.

La prima merita compassione, la seconda non meriterebbe che il disprezzo.

Noi comprendiamo gl'inglesi, che, dopo un esperimento di quasi mezzo secolo, non trovarono più di loro tornaconto conservare le Isole Jonie, e dopo matura riflessione le abbandonarono; in ogni caso si sono consolati con Cipro, che vale bene le Isole Jonie; ma non sapremmo comprendere una nazione seria che s'imbarca in una impresa come quella dell'Eritrea, che vi persiste, malgrado le battoste, per parecchi lustri, e poi nel giorno della fortuna si allarma quasi dei propri trionfi.

Quante minchionerie fa dire lo spirito di parte al giornalismo di tutti i colori.

a. e.

Notizie d' Africa

Le notizie dall'Africa continuano ad essere sempre migliori.

Ras Mangascià, fuggiasco, è stato abbandonato da tutti i suoi. Il Tigrè è completamente tranquillo. Il generale Baratieri conta di poterne occupare i punti principali senza ulteriore spargimento di sangue.

Si conferma che il Tigrè riceverà un nuovo ordinamento politico. La maggior parte dei capi tigrini avrebbero manifestato il desiderio che quella provincia rimanga alle dipendenze dirette del governatore dell'Eritrea. È probabile che non solo ad Adua, ma anche in qualche altra località vengano erette delle fortificazioni.

Da molti si teme che un'occupazione del Tigrè ci attirerebbe una guerra coll'Abissinia. Ma appunto perciò si sono prese delle disposizioni per mandare, occorrendo, in Africa almeno 10.000 uomini. Una guerra coll'Abissinia non sarebbe il peggiore dei mali. Prima o poi essa dovrà scoppiare; è dunque preferibile che la si faccia il più presto possibile e finché dura l'attuale favorevole situazione.

Il momento

Riportiamo dalla GAZZETTA PROVINCIALE DI BERGAMO e facciamo nostro dalla prima all'ultima sillaba, il seguente articolo, di Parmenio Battoli-

Parlo agli uomini del mio partito, del partito moderato, di quel partito, il quale, checchè ne sbrattino i suoi avversari e detrattori, fece più per la patria che non riuniti, tutti i progressisti, radicali ed altri rappresentanti della umana smargiassoria. Gli parlo con l'autorità, non di chi millanti eroiche geste ed alta sapienza, ma di chi, obbedendo soltanto alla propria coscienza ed ai propri intimi convincimenti, lo servì sempre, senza mai pencolare, con saldezza di propositi e costante refrattarietà ad ogni scorretta transazione, anche a costo di raccogliere immeritati vilipendi e di esporsi alle scelabolate. Egli dico senza peli su la lingua, che i requisiti onde difetta sono la organicità e il coraggio civile. E' inorganico, perchè non sa compingere le proprie vedute, indirizzandole tutte ad un unico intento; perchè, dimenticando di fondarsi su di un grande principio etico, consente che ciascuno e singolo di quanti militino nel suo campo la pensi e si contenga come più gli frulla, e mentre l'uno, in economia pubblica sarà liberista, l'altro sia protezionista, e questi adempia a' suoi doveri di buon cattolico, quando quello si farà un carnevaletto di sgretolare uno scagnozzo e colazione, un parroco a pranzo e un cappellano a cena, e ad uno piaccia Manzoni e all'altro Rapisardi e sia affatto indifferente appartenere, in letteratura ed in arte, alla scuola naturalista, od alla idealista. Manca poi di coraggio civile, perchè quando pure coscienza lo tragga ad opporsi a certe novazioni, se ne trattiene per tema lo si tacci d'illiberalismo, e non sa compiere taluni doverosissimi atti di energia, quando lo si minacci di chiamarlo clericale.

Ora, a mio senso, il momento è arrivato, se si vuole salva la patria, di far zavorra di codeste pusillanimità, di codeste perniciosissime oscillazioni ed esitanze, e di unire in un solo e solido fascio tutte le forze conservatrici. Lasciamo alle sirene ingannatrici, che attirano i vascelli nelle sirti, a frangersi contro gli scogli, il ricantare l'eterno ritornello della libertà. Sappiamo ormai, per dolorosa esperienza, cosa vuol dire: libertà di spargere a quattro mani l'odio tra le classi, lo spregio delle leggi, il discredito de' patri istituti, la irrisione per ogni più alto ideale; libertà di sobillare, con malsane e ingannose dottrine, il popolo credulone; di spingerlo al malcontento, ai tumulti, alle rivoite; libertà di scalzare, con la più odiosa propaganda, tanto il principio di autorità, quanto il sentimento religioso; libertà di preparare, con iniquo la-

se non valga la pena di sopportare qualunque aggravio per goderne.

— Mi ricordo i racconti del mio povero nonno — disse Crescenzo — Io ero ragazzo e non potevo comprenderne tutta l'odiosità, pure mi facevano rabbrivire.

— Bravo! e ti ha mai raccontata la storia del Lupo?

— Non me ne ricordo precisamente.

— C'eran dei lupi sotto Borbone? — chiese sorridente Donna Maria.

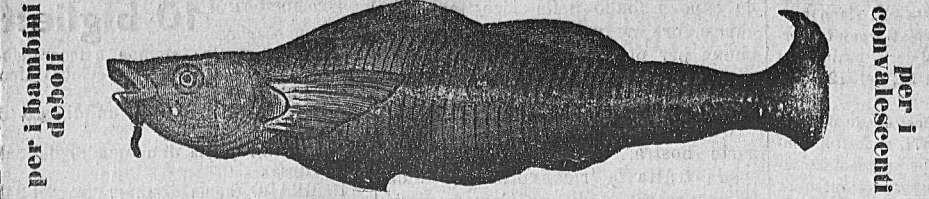
— Credo si trattasse d'un famoso ladro, non è vero, colonnello?

— Appunto. È interessante e voglio raccontarvela: voi altri Piemontesi, non potete sapere che cosa voglia dire esser governati dai birri; — sta a sentire — disse con intenzione rivolto alla moglie — che la cronaca è spesso più istruttiva della storia, sia perchè chi ha visto coi propri occhi è più degno d'ogni altro d'esser creduto, sia perchè spesso riguarda persone di conoscenza.

— Dev'essere stato nel mese di Dicembre, verso il 1850, io avevo una dozzina d'anni ma mi ricordo come fosse ora. Il terrore che ispirava la polizia era qualche cosa d'incredibile e le misure vessatorie verso i liberali sorpassavano ogni limite; figuratevi che nelle farmacie non poteva esservi che una sola sedia, per l'avventore, e non si poteva fermarvi a discorrere, come si suole nei paesi; nei caffè v'era in permanenza qualche funzionario a pesar le parole che vi si scambiavano; non si potevano tenere armi in casa, perfino quelle armi antiche che sono in salotto, preziose

(Continua)

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista **J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO** Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
Purer, more, cleansing, agreeable, and as economical as ordinary cake soaps
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33



LOUIS JAEGER
Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE
specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuoto continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio **BOCKENHEIN**

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166



L'ACQUA CHININA - MIGONE
profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia — tanto profumata, che inodora
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaeglier — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi. P444H

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**, Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO
La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **PIETRO D'AMICO** Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime ouvertures.
56 canzoni senza parole di Mendelssohn.
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano
G. GARIBI — Aritmetica pratica
Elementi di geometria
F. BONATELLI — Psicologia

Laboratorio Farmaceutico di FRANCESCO MINISINI UDINE

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioniumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Leggete i libri di Luigi Kuhne
Sono io sano o ammalato? L. 0,50
La nuova scienza di guarire » 4,50
Libreria Schmid, Frank e Comp. - Como.

Tossi - Catarri - Bronchiti
e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolu
Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.